

AREE DI INTERVENTO





AREA DISABILITÀ E FAMIGLIA

Le famiglie con bambini con disabilità che si rivolgono alla Fondazione Paideia possono trovare un sostegno mirato rispetto alle loro necessità e al momento particolare che si trovano ad affrontare, con gli operatori che affiancano i genitori per aiutarli a reagire di fronte alle difficoltà e a sentirsi meno soli nelle scelte. Ai bambini e alle loro famiglie vengono offerte anche attività di socializzazione e svago, per ridurre il rischio di esclusione sociale e per favorire la creazione di nuovi legami. Paideia, inoltre, sviluppa e sostiene progetti culturali mirati alla sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale e dell'attenzione ai bisogni dei più piccoli.



CENTRO PAIDEIA

Il Centro Paideia è un luogo di aiuto per le famiglie con bambini con disabilità o difficoltà, dal momento della nascita all'accompagnamento nella relazione con servizi socio-sanitari e scuola, alla scelta delle attività di riabilitazione, sportive e di tempo libero, in uno spazio che offre servizi, attività sportive, corsi e laboratori aperti a tutta la città. Uno degli obiettivi del progetto, in continuità con il lavoro svolto negli anni dalla Fondazione Paideia, è garantire un accompagnamento “su misura” rispetto ai bisogni specifici e al momento particolare che il nucleo familiare si trova a vivere quando incontra la disabilità, aiutando i genitori a ricercare strategie e strumenti utili a fronteggiare le difficoltà. Un accompagnamento strutturato, personalizzato, flessibile e integrato con la rete dei servizi sociali e sanitari del territorio.

ACCOGLIENZA E CONSULENZA SOCIALE

I genitori che si rivolgono a Paideia incontrano gli operatori dell'équipe multiprofessionale, formata da assistenti sociali, educatori e psicologi, per un primo colloquio e una valutazione dei bisogni principali, in modo da iniziare a strutturare un progetto su misura del bambino e della sua famiglia. Ai genitori vengono fornite anche informazioni e consulenza in materia di legislazione previdenziale, sociale e sanitaria.

RIABILITAZIONE

Al Centro Paideia vengono proposte attività di logopedia, neuropsicomotricità, interventi di carattere psicoeducativo e musicoterapia, con l'obiettivo di accompagnare i bambini nella crescita e nello sviluppo delle loro potenzialità. Le diverse attività di riabilitazione sono ispirate al modello di lavoro di cura orientato alla famiglia (FCC, Family Centered Care), che prevede il coinvolgimento della famiglia nelle diverse fasi del percorso riabilitativo, dall'analisi dei bisogni alla cura del progetto individualizzato, sino ai momenti di valutazione. L'équipe riabilitativa considera non solo quanto accade nella stanza di terapia, ma anche la ricaduta concreta e quotidiana delle attività condotte all'interno dei contesti di vita del bambino e della sua famiglia, in primis la casa e la scuola.

SOSTEGNO ECONOMICO

La Fondazione Paideia sostiene le famiglie con difficoltà economiche che effettuano terapie e attività presso il Centro grazie al Fondo “Adotta una terapia”, che consente di ridurre i costi direttamente a carico della famiglia. L'attività di sostegno ai nuclei familiari con fragilità economica si è intensificata anche grazie ad un protocollo siglato con l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo.



“Senti la forza dell'altro e ne prendi anche tu come se fosse una fonte, arrivi a casa e non ti senti più così sola. Non pensi più unicamente ai tuoi problemi e questo ti aiuta: la solitudine, anche nel problema, ti porta a ingigantirlo. Vedere la forza degli altri, invece, ti aiuta ad essere più serena.”

Gloria, una mamma

CONSULENZA PSICOLOGICA

L'attività di consulenza psicologica offre ai membri della famiglia la possibilità, in momenti di particolare criticità o di cambiamento del ciclo di vita, di “ritagliarsi” uno spazio dedicato per analizzare le difficoltà presenti in quel momento e individuare possibili soluzioni, sia individualmente che nella relazione con altri familiari.

PROGETTO SIBLINGS

Paideia si impegna per offrire supporto ai siblings, fratelli e sorelle di bambini con disabilità, promuovendo incontri di gruppo per condividere sentimenti ed esperienze in un contesto protettivo e per costruire possibili strategie per affrontare situazioni di difficoltà. La Fondazione, inoltre, è referente del coordinamento “Dare voce ai siblings” e promuove corsi di formazione per facilitatori di gruppi.

FORMAZIONE E GRUPPI PER GENITORI E NONNI

Ai genitori vengono offerte occasioni di riflessione e spazi in cui condividere dubbi, preoccupazioni e perplessità rispetto al proprio ruolo. Il confronto viene facilitato attraverso l'organizzazione di momenti formativi e la costituzione di gruppi che possono incentivare forme di aiuto e relazioni informali tra le famiglie. Da alcuni anni, inoltre, Paideia offre occasioni di incontro per nonni di bambini con disabilità, una possibilità per conoscersi e condividere le proprie esperienze, curiosità e dubbi.

ATTIVITÀ SPORTIVE, CORSI E LABORATORI

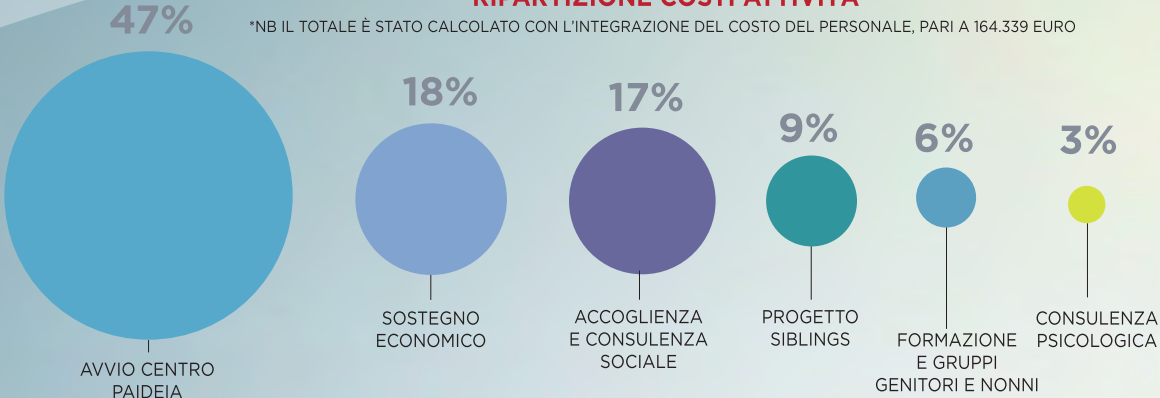
Il Centro Paideia prevede una programmazione di attività sportive, corsi e laboratori aperti a tutti, con l'obiettivo di rendere la struttura uno spazio aperto alla città per sperimentare il valore dell'inclusione quotidiana. Oltre alle attività per bambini, nella programmazione trovano spazio proposte pensate per adulti, gestanti e neo-genitori. Le attività sono pensate per offrire uno spazio di condivisione e relax aperto a tutti, per imparare divertendosi e per poter fare nuove amicizie.





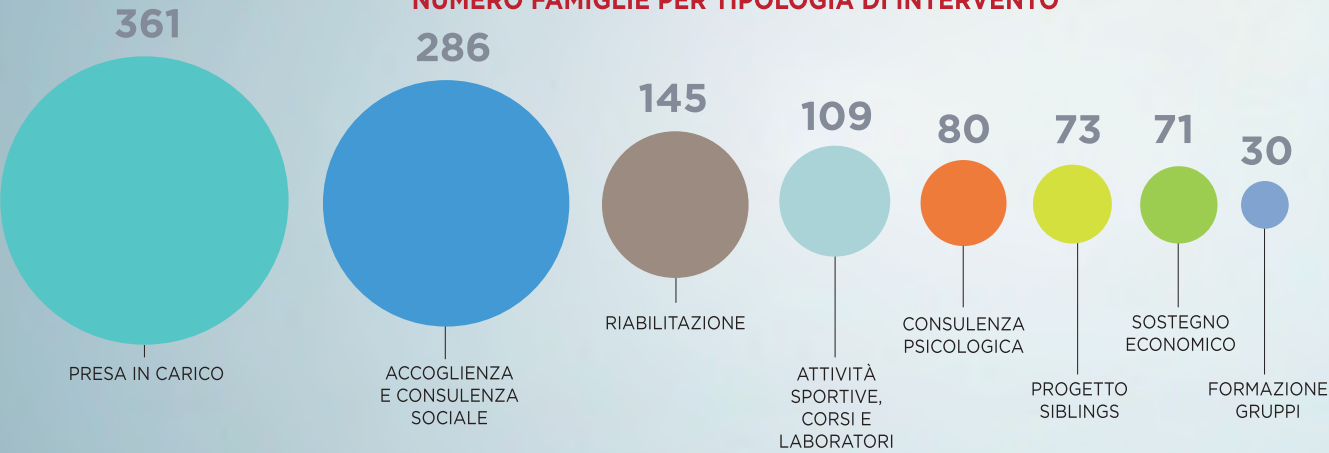
RIPARTIZIONE COSTI ATTIVITÀ

*NB IL TOTALE È STATO CALCOLATO CON L'INTEGRAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE, PARI A 164.339 EURO

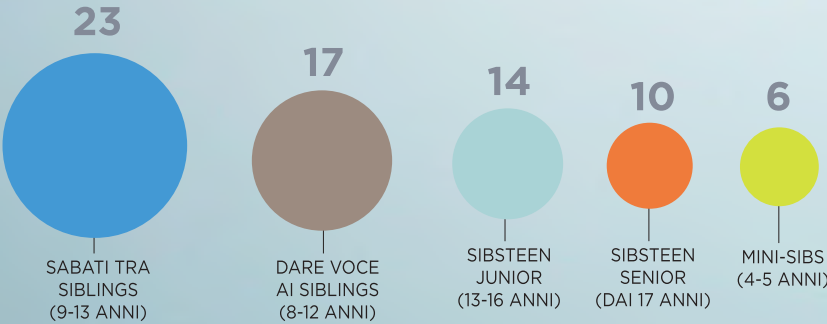


TOTALE 437.687 EURO

NUMERO FAMIGLIE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO



NUMERO PARTECIPANTI ATTIVITÀ E GRUPPI PER SIBLINGS



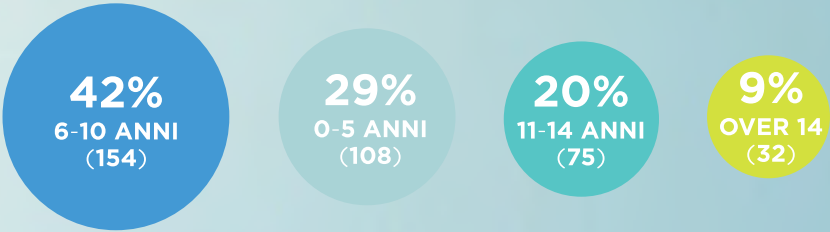
ANAGRAFICA BENEFICIARI

NAZIONALITÀ

PROVENIENZA

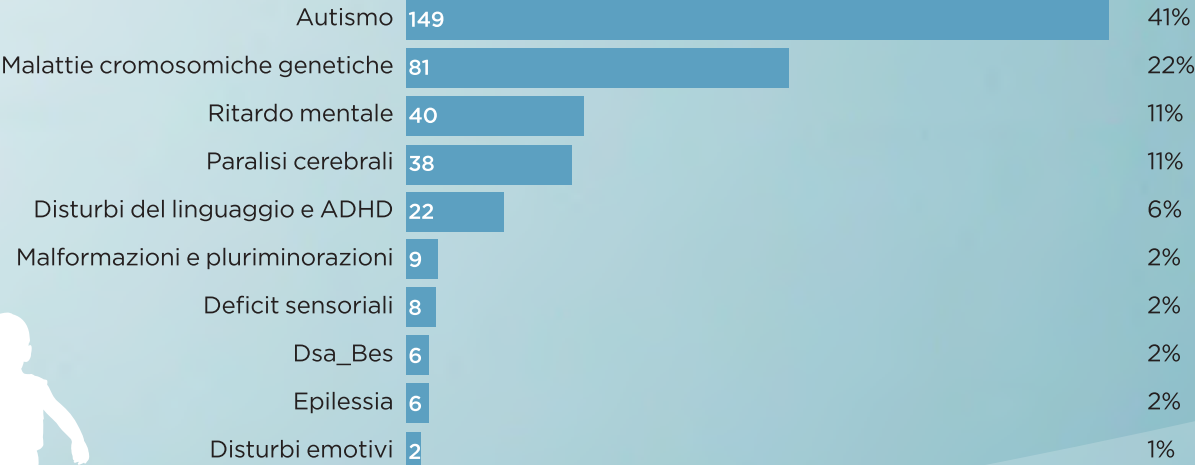


FASCE ETÀ BAMBINI



PATOLOGIE

DIAGNOSI CLASSIFICATE IN BASE A ICD10



TOTALE 361



TERZO TEMPO

Il progetto “Terzo tempo”, dedicato a famiglie con bambini con disabilità o malattia, nasce con l'obiettivo di ricreare spazi di normalità che in situazioni di fragilità possono venire a mancare. Chi ha bisogni speciali, infatti, necessita tanto di cure e sostegno specialistico quanto di momenti di socialità, cultura, divertimento, vacanza. Paideia organizza attività di socializzazione e incontro caratterizzate da un clima informale e dalla presenza dei volontari, che scelgono di donare parte del proprio tempo per supportare le famiglie e giocare con i bambini.

ESTATE PAIDEIA

Una proposta di vacanza a famiglie con bambini con disabilità, ospitate per una settimana in un villaggio turistico in Toscana. L'iniziativa, che ogni anno coinvolge circa 60 famiglie e 80 volontari, rappresenta per le famiglie un'opportunità per rilassarsi e, allo stesso tempo, cambiare prospettiva, immaginare nuove possibilità, riacquisire fiducia. L'Associazione “Amici di Paideia” organizza ogni anno soggiorni estivi seguendo il modello di Estate Paideia della Fondazione, ma l'elemento caratterizzante di questa esperienza è il coinvolgimento attivo delle famiglie, in un'ottica orientata all'autonomia e basata sul supporto reciproco.

FESTE ED EVENTI

Da sempre Paideia organizza e promuove eventi che possano trasformarsi in occasioni di vera inclusione, coinvolgendo famiglie con bambini con disabilità insieme a volontari, donatori e amici della Fondazione. Tra gli eventi più importanti la Festa al Castello di Pralormo nel mese di maggio e la festa di Natale, tradizionale occasione per scambiarsi gli auguri e ritrovare tanti amici conosciuti negli anni.

VIAGGIO A DISNEYLAND PARIS

Visitare Disneyland Paris è un sogno per tanti bambini: per questo Paideia, grazie ad una raccolta fondi congiunta con Adisco durante il periodo natalizio, ha scelto di offrire ad alcune famiglie con bambini con disabilità o malattia un'indimenticabile viaggio nel parco di divertimenti più famoso d'Europa.

ATTIVITÀ IN MONTAGNA

Grazie alla generosità della Fondazione Carlo Longo, la Fondazione Paideia ha la possibilità di offrire ad alcune famiglie brevi soggiorni in una casa vacanze in montagna, nel comune di Prali. La struttura, completamente accessibile, è adatta ad ospitare piccoli nuclei familiari con bambini con disabilità, per vivere un periodo di relax immersi nella natura. Paideia, inoltre, in collaborazione con Freewhite Ski Team, organizza week-end invernali a Sestriere, per permettere ai bambini con disabilità e alle loro famiglie di sperimentare le grandi emozioni dello sci e della neve.

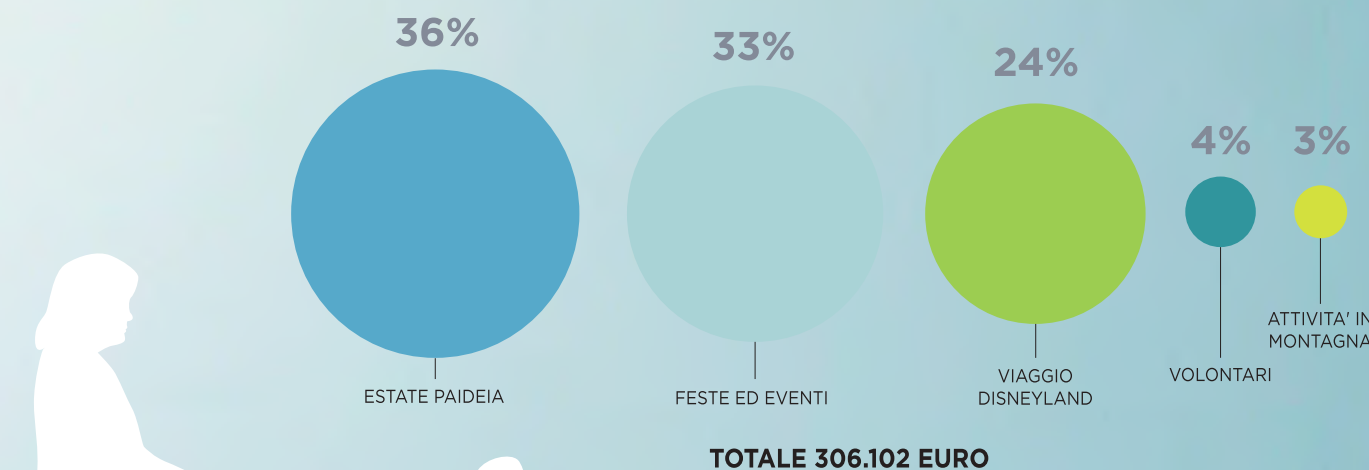


“Il primo anno in cui abbiamo partecipato a Estate Paideia stavamo affrontando un momento difficile: ci sentivamo diversi, gli unici ad avere difficoltà. Siamo arrivati in vacanza con questo stato d'animo, poi mentre passava la settimana ci siamo guardati intorno e ci siamo accorti che non era così. Grazie al confronto con gli altri, in quel villaggio, abbiamo cominciato a guardare la disabilità con occhi diversi. Abbiamo capito che le difficoltà si possono superare e che dobbiamo riconoscere le risorse che abbiamo attorno.”

Silvia, una mamma

RIPARTIZIONE COSTI ATTIVITÀ

*NB IL TOTALE È STATO CALCOLATO CON L'INTEGRAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE, PARI A 78.466 EURO



ESTATE PAIDEIA 2018

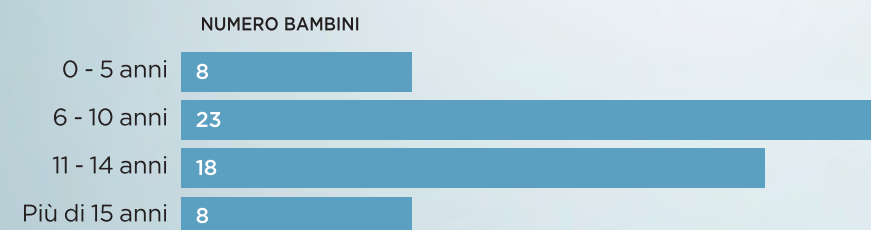
N° FAMIGLIE PARTECIPANTI 53



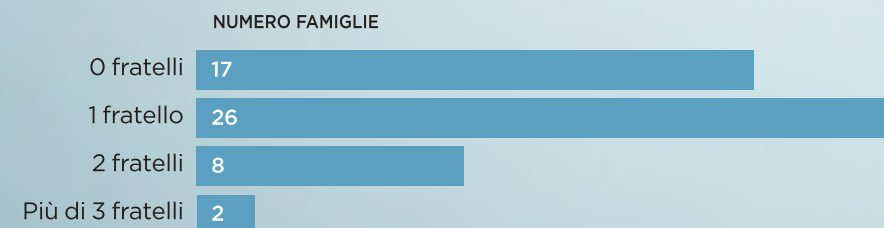
PATOLOGIE



ETÀ



NUMERO FRATELLI





FORMAZIONE E CULTURA

La Fondazione Paideia, fin dai primi anni di attività, promuove iniziative di formazione e cultura che possano rafforzare il valore dell'inclusione, della diversità, dell'uguaglianza di diritti e possibilità per tutti, con un'attenzione particolare alle necessità dei bambini e di chi si cura di loro.

OPERATORI MUSEALI E DISABILITÀ

Il progetto, frutto della collaborazione tra Paideia e Fondazione CRT, ha l'intento di incrementare le conoscenze e le competenze degli operatori museali, per favorire una cultura dell'inclusione e dell'accoglienza, con particolare riguardo alle persone con disabilità. I corsi sono aperti a tutti gli operatori museali, indipendentemente dal grado gerarchico e dalla funzione.

CASA DEL TEATRO RAGAZZI E GIOVANI

Da anni Paideia collabora con la Casa del teatro ragazzi e giovani di Torino per la proposta di alcuni spettacoli destinati alle scuole e alle famiglie con tematiche inerenti l'inclusione. Un'occasione per riflettere, anche attraverso il divertimento e la leggerezza, sulla diversità, sull'incontro, sulla comprensione dell'altro.

IL PAESE CHE SONO IO!

Mostra di fotografie, ritratti e parole nata dall'incontro tra il fotografo Andrea Guermani, l'artista Coco Cano e la scrittrice Anna Peiretti. Il progetto realizza il desiderio di raccontare le storie di dieci bambini che Paideia ha incontrato in questi anni, creando un percorso alla scoperta della realtà speciale e irripetibile che caratterizza ognuno di noi.

CINEMAUTISMO

La prima rassegna cinematografica italiana dedicata all'autismo e alla sindrome di Asperger ogni anno colora di "blu" - simbolo dell'autismo - la città di Torino e nel 2018 ha raggiunto il decimo anno di attività. Il programma propone una selezione di pellicole tematiche provenienti da tutto il mondo, con dibattiti e interventi post-proiezione utili come spunto di discussione e riflessione per i partecipanti.

PUBBLICAZIONI - "SIBLINGS"

Nel 2018 è stato pubblicato "Siblings. Crescere fratelli e sorelle di bambini con disabilità", a cura dello psicologo e psicoterapeuta Andrea Dondi per Edizioni San Paolo. Grazie ai molti anni sul campo, tramite l'impegno nelle attività della Fondazione Paideia e attraverso importanti esperienze internazionali, l'autore ha scritto un libro pensato per dare voce ai siblings e valorizzare il loro sguardo sulla disabilità.



“Un libro in CAA permette a tutti di condividere uno spazio di racconto mediante lo stesso linguaggio: persone con difficoltà di comunicazione, persone straniere al primo approccio con la lingua italiana, bambini molto piccoli che non hanno ancora competenze di lettoscrittura, e qualsiasi bambino o adulto che abbia voglia di leggere in modo un po' diverso. È come incontrarsi a metà strada e finire il percorso insieme, superando le possibili difficoltà.”

Cecilia, responsabile biblioteca Paideia

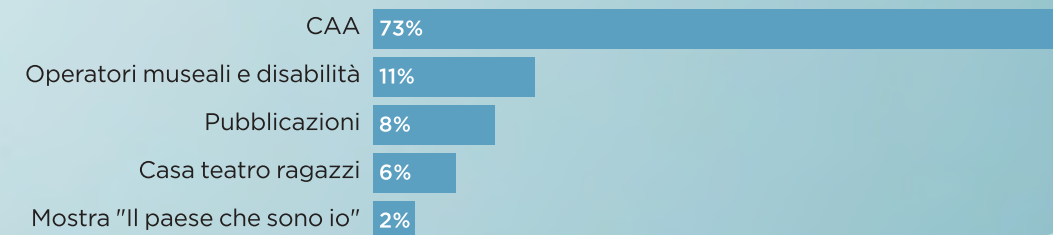
PUBBLICAZIONI - "DISABILITÀ, FAMIGLIE E SERVIZI"

Nel 2018 è uscito per Edizioni del Rosone "Disabilità, famiglie e servizi. Impegni di alleanza, esperienze di valutazione" a cura di Fabrizio Serra, Roberta Caldin e Alessia Cinotti. Il volume raccoglie i contributi elaborati in un percorso collaborativo realizzato dalla Fondazione Paideia (Torino), dalla Fondazione Zancan (Padova) e da docenti del Dipartimento di scienze dell'educazione dell'Università di Bologna con attività seminariali e successivi approfondimenti sui temi della valutazione di efficacia dei progetti per bambini con disabilità complessa e della valutazione di esito.

COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA

La disponibilità di libri in simboli della Comunicazione Aumentativa e Alternativa è uno strumento efficace per favorire l'accesso alla lettura dei bambini con disabilità o difficoltà, ma può essere prezioso per l'inclusione e di supporto allo sviluppo di tutti i bambini. Dal 2017 la Fondazione Paideia è impegnata nel progetto "Libri per tutti", una rete per condividere i libri in CAA che vede coinvolte numerose biblioteche del Piemonte e alcune sedi dei servizi di Neuropsichiatria. Dal 2018 è anche attivo "I libri per tutti", un progetto editoriale per l'inclusione che prevede la pubblicazione, in versione digitale, di libri con i simboli utilizzati nella CAA, promosso da Fondazione Paideia insieme a DeA Planeta Libri, GeMS - Gruppo editoriale Mauri Spagnol, Giunti Editore e Mondadori Libri.

RIPARTIZIONE COSTI



TOTALE 51.659 EURO

PROGETTI IN PARTNERSHIP

Paideia impegna parte delle proprie risorse per sostenere e promuovere progetti in partnership con altri enti o organizzazioni. L'elemento che accomuna le diverse proposte progettuali è la posizione di partner che la Fondazione assume a fianco delle organizzazioni con cui collabora, impegnandosi direttamente nel programma di sviluppo e offrendo un supporto professionale nella pianificazione strategica.

PARENT TRAINING

Gruppo pilota di parent coaching per genitori di bambini con autismo, con l'obiettivo di trasmettere competenze, strumenti e indicazioni per affrontare le difficoltà quotidiane legate alla gestione dei figli. Pacchetto di interventi sviluppato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nell'ambito del programma mhGap (Chiara Servili, Felicity Brown, Lucia Murillo, Laura Pacione, Stephanie Patterson, Erica Salomone, Shekhar Saxena & Andy Shih).

ADHD PIEMONTE

Sportello per l'ADHD presso ASL Città di Torino, finalizzato all'individuazione dei bambini che potrebbero avere un Disturbo dell'Attenzione e dell'Iperattività, per giungere tramite un approfondimento diagnostico a una diagnosi definitiva in tempi rapidi. Lo sportello, gestito da due psicologhe specializzate, fornisce indicazioni, consulenza e supporto.

HACKABILITY

Hackability, format nato per la coprogettazione e la realizzazione personalizzata di presidi e oggetti in grado di supportare le persone con disabilità nella vita quotidiana, ha visto la partecipazione di alcuni studenti del Politecnico di Torino. L'iniziativa si è svolta in collaborazione con Paideia, che ha coinvolto alcune tra le famiglie con bambini con disabilità seguite come portatrici di bisogni specifici per il confronto con gli studenti.



AREA PREVENZIONE E TUTELA

L'area prevenzione e tutela della Fondazione Paideia è dedicata allo sviluppo di progetti particolarmente innovativi ed efficaci, legati affiancamento familiare, al benessere dei bambini e, più in generale, al miglioramento delle condizioni di vita di nuclei familiari che si trovano a vivere situazioni di difficoltà.

- Paideia si pone come realtà aperta e versatile, disponibile ad
- accogliere modalità diversificate di lavoro, con l'obiettivo di
- costruire in modo partecipato sperimentazioni e interventi che siano
- caratterizzati da innovazione, concretezza e solidità.



UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA

Una famiglia per una famiglia è la sperimentazione di una nuova forma di affiancamento familiare: una famiglia solidale sostiene e aiuta una famiglia in situazione di temporanea difficoltà, coinvolgendo tutti i componenti di entrambi i nuclei. A differenza delle tradizionali forme di affido, in cui l'intervento è principalmente orientato al minore, in questo progetto tutti i membri di una famiglia offrono al nucleo destinatario le proprie competenze, determinate da età, professioni, inclinazioni differenti. Sviluppato dalla Fondazione Paideia a partire dal 2003 nella città di Torino, il progetto è attualmente promosso in altre città e province italiane come nuova forma di sostegno familiare.

AVVIO DELLA SPERIMENTAZIONE

Ogni territorio interessato a sviluppare il progetto necessita di una fase di sperimentazione – dalla durata di circa due anni – in cui vengono attivati in genere 8 affiancamenti della durata di 12 mesi. Obiettivo della sperimentazione è la costruzione delle condizioni di passaggio alla fase di lavoro a regime, che si inserisca nelle politiche ordinarie degli enti territoriali.

COORDINAMENTO

Il progetto viene coordinato da un'équipe tecnica che si occupa di tutte le fasi dello sviluppo operativo, della selezione delle famiglie, del monitoraggio e della valutazione, in partnership con realtà associative e gruppi familiari del territorio. Rilevante è la figura del tutor, in genere proveniente dalle associazioni, che ha funzioni di mediazione tra le due famiglie e di monitoraggio dell'affiancamento, in un contatto costante con i servizi e i partner coinvolti.

FORMAZIONE

Chi è interessato a proporsi come affiancante è invitato a partecipare a un breve corso iniziale in cui approfondire gli aspetti del progetto e condividere esperienze, dubbi, curiosità. Le famiglie affiancanti sono inoltre coinvolte in incontri mensili di confronto con altre famiglie impegnate nel progetto.

PATTO EDUCATIVO

Il patto educativo è il documento che dà inizio al progetto e ne definisce gli obiettivi: qui sono indicati gli impegni di ognuno, le attività previste e i tempi. Alla stesura contribuiscono entrambe le famiglie, con il supporto degli operatori, e tutti sono chiamati a porre la firma, sancendo l'impegno reciproco.



“Mi sono sentita abbracciata, coccolata: la sensazione che ho avuto è “non sono sola”. Sono cresciuta come mamma e anche come donna, il progetto mi ha aiutato a prendere più sicurezza in me stessa. Prima pensavo di non essere una buona madre, adesso penso che valgo qualcosa e il bambino può stare con me perché ce la posso fare. Non mi hanno mai detto in modo diretto “sei una buona mamma” ma me lo hanno dimostrato e adesso vedo un futuro più positivo”.

Elisa, una mamma affiancata

VALUTAZIONE DEGLI ESITI

La Fondazione Paideia accompagna, attraverso un supporto tecnico, metodologico e formativo, ogni nuova sperimentazione, dallo start up alla definizione delle condizioni per l'avvio a regime. La fase sperimentale si conclude con un percorso di valutazione di processo e di esito, che prevede il coinvolgimento di tutti coloro (famiglie, tutor, operatori) che hanno partecipato al progetto.

FAMIGLIE AFFIANCANTI

Per proporsi come famiglia “affiancante” non occorre sentirsi perfetti. È importante invece aver voglia di confrontarsi con altre realtà familiari e altre culture, essere disponibili all'ascolto e scegliere di condividere relazioni, tempo e allegria nella concretezza della quotidianità.

FAMIGLIE AFFIANCATE

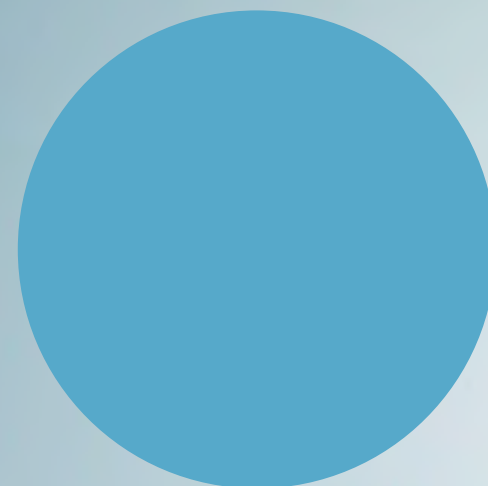
I destinatari del progetto sono i bambini e le loro famiglie, diverse ma accomunate dal fatto di vivere momenti difficili a causa di motivi diversi, tra cui situazioni lavorative instabili, solitudine, malattia, lontananza dal paese d'origine. Molto spesso però le famiglie possiedono al loro interno le forze per farcela, e l'affiancamento lavora proprio su queste risorse, valorizzandole e rafforzandole.



RIPARTIZIONE COSTI

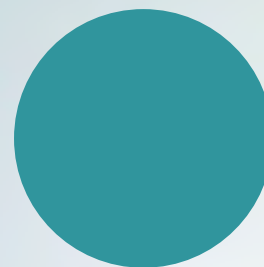
IL TOTALE È STATO CALCOLATO CON L'INTEGRAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE, PARI A 139.125 EURO

62%



SVILUPPO PROGETTO

27%



PROMOZIONE
PROGETTO

11%



FOLLOW-UP
PROGETTO

TOTALE 178.901 EURO

7TH APFEL INTERNATIONAL MEETING

Il 14 e 15 novembre 2018 nel Centro Paideia sono stati organizzati **un convegno e un seminario internazionali** in collaborazione con la rete europea APFEL che si occupa di affidamento familiare. Hanno partecipato **127 operatori**, provenienti da **8 Paesi europei** e da diverse regioni italiane. Il 16 novembre la rete APFEL si è riunita per organizzare il meeting **2019 a Edimburgo**: Paideia sarà parte del comitato scientifico, che vede coinvolte realtà provenienti da Francia, Paesi Bassi, Inghilterra e Spagna.

DOVE È PRESENTE IL PROGETTO



ESITI DEGLI AFFIANCAMENTI

FAMIGLIE AFFIANCATE E AFFIANCANTI CHE DICHIARANO DI ESSERE MIGLIORATE RISPETTO A CIASCUN OUTCOME*

Outcome	Sub-indicatore	%
Benessere personale e familiare	Giudizio positivo sulle prospettive future personali	86
	Soddisfazione per la propria vita	81
	Giudizio positivo sulle prospettive future familiari	81
	Soddisfazione per la propria vita familiare	81
Autoefficacia familiare	Dialogo familiare	86
	Riconoscenza e apprezzamento	90
	Gestione dei disaccordi	79
	Decisioni future	84
Resilienza familiare	Affrontare difficoltà	81
	Superamento eventi dolorosi	70
	Maturità	77
	Resilienza	81
Capacità genitoriali	Delega responsabilità educative	72
	Reazione a insuccessi	84
	Ascolto dei figli	81
	Affetto e calore	81
Partecipazione sociale	Conoscenza dei servizi territorio	95
	Utilizzo dei servizi territorio	70
	Partecipazione ad attività sociali	84
	Dialogo interculturale	74
Relazioni sociali	Soddisfazione per relazioni amicali	65
	Soddisfazione per relazioni familiari	56
	Amici su cui contare	70
	Parenti su cui contare	53

Affiancate Affiancanti



*Analisi a cura di Fondazione Paideia, 2018. Dati raccolti in occasione di una ricerca sull'impatto sociale con Istituto Tiresia - Politecnico di Milano. Hanno collaborato le realtà territoriali di Provincia di Como, Provincia di Cuneo, Ferrara, Novara, Parma, Pescara, Provincia di Reggio Emilia, Regione Valle d'Aosta, Verona.



CASABASE

Il progetto Casabase è dedicato a bambini e ragazzi che, a seguito di maltrattamento o abuso, sono stati allontanati dalle proprie famiglie con provvedimento dell'autorità giudiziaria. Nucleo centrale dell'iniziativa, che nasce da un intenso lavoro di confronto e collaborazione tra Fondazione Paideia e Cooperativa Paradigma, sono le Comunità residenziali di Avigliana e Chieri. Integrata alle comunità di accoglienza, presso il Centro Clinico di Torino opera un'équipe clinica specializzata nella presa in carico psicoterapeutica dei minori e nell'attivazione di percorsi di valutazione psicologica e cura dei genitori.

ACCOGLIENZA

Casabase, grazie alle comunità residenziali di Avigliana e Chieri, è prima di tutto uno spazio di accoglienza in cui è possibile garantire ai bambini vittime di abusi e maltrattamenti un luogo di protezione e di interruzione del trauma, sia a livello fisico che psicologico.

VALUTAZIONE

Attraverso osservazioni cliniche ed educative del bambino e della sua relazione con i genitori, è possibile valutare il danno subito e individuare gli strumenti migliori per predisporre un percorso di cura mirato a ricostruire la fiducia in se stessi e nelle figure adulte di riferimento.

GESTIONE DEL RAPPORTO FAMILIARE

In coerenza con il decreto del Tribunale e con l'evolversi clinico della situazione, vengono organizzati e gestiti incontri "protetti" o "monitorati" con i genitori dei minori accolti. Viene strutturato, inoltre, un percorso mirato all'attivazione delle risorse familiari attraverso una presa in carico psicologica degli adulti.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

Gli interventi sono realizzati nell'ottica di una forte integrazione tra comunità e territorio, al fine di contribuire allo sviluppo di un tessuto sociale in grado di rispondere al disagio e incrementare la promozione del benessere nell'infanzia e nelle famiglie.

FUORICAMPO

Fin dalla nascita di Casa Base gli operatori del centro non si sono limitati a gestire la situazione di emergenza contingente all'allontanamento da casa ma hanno lavorato attivamente alla costruzione del "dopo comunità", offrendo ai minori un progetto di vita caratterizzato dalla stabilità dei legami affettivi. Casa Base è solo una tappa di un lungo viaggio verso il futuro, è un punto da cui ripartire, un luogo nel quale nuove relazioni importanti creano una base sicura per un domani migliore.



"Siamo una coppia con tre figli dai nove ai diciassette anni. Abbiamo conosciuto la comunità circa vent'anni fa e oggi, con i nostri figli, siamo una delle famiglie dei "Cuochi della domenica": arriviamo prima di pranzo, cuciniamo, stiamo con i ragazzi giocando, facendo qualche attività, chiacchierando."

Elena e Marco, volontari

